ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Presidenza
Settore Attività Legislativa e Giuridica II

Terzo elenco integrativo delle nomine e/o designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale da effettuare nell'anno 2012, ai sensi della l.r. 5/2008.

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
Settore Attività Legislativa e giuridica II

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA

TERZO ELENCO INTEGRATIVO DELLE NOMINE E DESIGNAZIONI DA EFFETTUARE NELL'ANNO 2012
(ai sensi della L.R. n. 5/2008)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

www.regione.toscana.it
Direzione Generale della Presidenza
- Settore Attività Legislativa e giuridica II
50123 Firenze, Piazza dell'Unità 1
Tel. 055/4383403, 055/4384755 Fax 055/4384806

AVVERTENZE

1) Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*), il presente elenco costituisce avviso pubblico per la proposta di candidature per la nomina del Direttore generale di FIDI Toscana SpA.
2) L'avviso indica i requisiti e le cause ostative relative alla nomina in oggetto, citando le specifiche disposizioni normative vigenti alla data di pubblicazione. Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale n. 5/2008, in particolare gli artt. 10, 10bis, 11, 12 e 13. Le cause di esclusione e di incompatibilità, i casi di conflitto di interesse e le limitazioni per l'esercizio degli incarichi in essi contenuti sono, pertanto, da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore.
3) E' fatta salva ogni diversa disposizione normativa che dovesse intervenire entro la data di effettuazione della nomina.
4) Il Presidente della Giunta regionale si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alla nomina di cui al presente avviso qualora ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni normative in merito, senza che per i proponenti la candidatura insorga alcuna pretesa o diritto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

- Ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, la proposta di candidatura può essere presentata da:
    1. Persona direttamente interessata
    2. Organizzazioni sindacali regionali
    3. Associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Toscana nei settori interessati
    4. Università ed Istituti di ricerca della Toscana
    5. Ordini professionali aventi sede in Toscana
- Nei casi da 2. a 5. del punto precedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008, la proposte di candidatura deve contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi.
- La proposta di candidatura, redatta in carta semplice, deve essere formulata utilizzando (anche in copia fotostatica) esclusivamente l'apposita modulistica allegata al presente avviso (reperibile anche nel sito web della Regione Toscana alla voce *"Nomine/Modulistica"*), deve essere indirizzata a: "Regione Toscana, Direzione generale Presidenza, Settore Attività Legislativa e giuridica II - Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 - Firenze" e può essere:
    - inviata per posta (mediante raccomandata); in tal caso sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Candidatura per l'incarico di Direttore generale di FIDI Toscana SpA";
    - consegnata a mano al suddetto indirizzo, dove il personale incaricato rilascerà idonea ricevuta; a tale scopo si precisa che gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 13.00.
- La candidatura deve **PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE INDICATO NEL PRESENTE AVVISO.** A tal fine si precisa che **nell'ultimo giorno valido l'orario di scadenza è fissato alle ore 13.00** e che **non fa fede il timbro di invio postale**. Saranno, pertanto, considerate irricevibili le candidature consegnate a mano o pervenute per posta successivamente a tale orario, ancorché risultino spedite prima del termine indicato nell'avviso.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono per cui, in caso di scadenza dei termini della loro validità nel corso del procedimento di nomina, le dichiarazioni medesime dovranno essere rinnovate.

FIDI TOSCANA SpA

Normativa di riferimento: - l.r. 32/1974 (Istituzione di una società di diritto privato a prevalente partecipazione regionale Fidi Toscana SpA)
- Statuto della Fondazione (articolo 27)

Carica: Direttore generale

Data entro la quale la nomina deve essere effettuata: 30 aprile 2012 (approvazione del Bilancio)

Durata: stabilita dall'Assemblea nell'atto di nomina

Requisiti: vedere art. 1, comma 3, D.M. 516/98 (specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella dell'intermediario finanziario presso il quale la carica deve essere ricoperta).

Cause ostative alla nomina: - per le cause ostative previste dalla normativa regionale sulle nomine prendere visione degli articoli 10, 10bis, 11, 12 e 13 della l.r. 5/2008;
- per le cause ostative previste dalla normativa di settore prendere visione degli artt. 3 e 4 del D.M. 516/98.

Compenso: stabilito dall'Assemblea nell'atto di nomina

Termine per la presentazione della candidatura: **9 marzo 2012**

MOD. 1 - PARTE A
(a cura del soggetto terzo)

Alla Regione Toscana
D. G. della Presidenza
Settore Attività legislativa e giuridica II
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Nomina/designazione alla carica di _____
_____
_____

CODICE ENTE ☐☐☐☐☐

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA DA PARTE DI SOGGETTO DIVERSO DALL'INTERESSATO

Il/la sottoscritto/sottoscritta _____,
quale legale rappresentante di

(barrare una delle seguenti caselle)

☐ organizzazione sindacale regionale

☐ associazione riconosciuta/fondazione/ente pubblico o privato operante in Toscana nel settore interessato

☐ università/istituto di ricerca della Toscana

☐ ordine professionale avente sede in Toscana

denominata/o _____,
con sede in _____,
via/piazza_____, numero di telefono _____,

PRESENTA LA CANDIDATURA

ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione)
DEL SIG. _____
E DELLA SIG.RA _____
per la nomina/designazione alla carica di _____
_____
A tale scopo il/la sottoscritto/sottoscritta allega:

- **dichiarazione del candidato e della candidata** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) concernente i dati anagrafici e di residenza, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione, la disponibilità ad accettare l'incarico, l'appartenenza ad associazioni e la propria situazione in ordine a cause ostative alla nomina/designazione previste da specifiche norme che la disciplinano, nonché in ordine alle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dalla l.r. n. 5/2008 (**PARTE B**).
- **curriculum completo degli studi ed esperienze professionali del candidato e della candidata (con elenco delle cariche e degli incarichi eventualmente ricoperti in enti, aziende, società ed organismi)**

_____ _____

(Data) (Firma del presentatore della candidatura)

MOD. 1 - PARTE B
(a cura del candidato)

DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente a _____,
via/piazza _____, numero di telefono_____,
codice fiscale n. _____,

barrare una delle caselle sotto indicate, qualora ricorra l'ipotesi [1]

☐ dirigente regionale

☐ dipendente regionale

☐ dipendente di altra pubblica amministrazione: specificare denominazione ed indirizzo completo dell'ente di appartenenza_____
_____

ai fini della nomina/designazione alla carica di _____
_____
_____,

in attuazione delle disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione),

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R, quanto segue:

[1] Ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", precedentemente all'eventuale nomina dovrà essere prodotta l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

-di essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione;
-di essere disponibile ad accettare l'incarico;
-di appartenere alle seguenti associazioni con finalità o comunque con attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica: *(nel caso di non appartenenza ad alcuna associazione è necessario barrare lo spazio sottostante)*

_____
_____
_____
_____

DICHIARA INOLTRE

- Con riferimento alla **normativa specifica relativa alla nomina** in questione:

  - di non trovarsi in cause ostative previste da norme disciplinanti specificamente la presente nomina o designazione;

  oppure

  ☐ di trovarsi nella seguente causa ostativa: _____
  _____
  e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

- Con riferimento alle **cause di esclusione** di cui all'art.10 della l.r. n.5/2008:
  a) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
  b) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e successive modificazioni;
  c) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e successive modificazioni;
  d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), come previsto dall'articolo 8 della legge regionale 29 agosto 1983, n. 68 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della legge 25 gennaio 1982, n. 17 in materia di associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali);

e) di non ricadere nelle previsioni dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154[2] (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), ad esclusione dei dipendenti regionali, fermo restando quanto per essi previsto dalle lettere a) e k) del comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 5/2008.

- Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art.10 bis della l.r. n.5/2008 **(nomina ad amministratore di società a partecipazione regionale)**:

  - di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi a quello di amministratore di società a partecipazione regionale con chiusura in perdita di tre esercizi consecutivi.

- Con riferimento alle **cause di incompatibilità** di cui all'art.11 della l.r. n.5/2008:
  a) di non essere sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; assessore e presidente di provincia della Toscana; presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: "Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)[3];
  b) di non essere giudice costituzionale, magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario e di ogni giurisdizione speciale, fatte salve specifiche disposizioni di legge;
  c) di non essere avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato o di altri enti pubblici;
  d) di non essere appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo;
  e) di non essere difensore civico di regione, provincia o comune;
  f) di non essere titolare di due incarichi di membro effettivo in collegi sindacali e organi di controllo, la cui designazione o nomina sia di competenza di enti pubblici anche economici o di società di capitali da essi partecipate in modo esclusivo o prevalente;
  g) di non essere titolare di incarico professionale di studio, consulenza o ricerca conferito dalla Regione;
  g bis) di non essere titolare di incarico conferito dalla Regione a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione;

  oppure

[2] I casi in cui le previsioni dell'articolo 2 della l. 154/1981 sono riferite al territorio nel quale il titolare di una determinata carica esercita le sue funzioni costituiscono causa di esclusione limitatamente ad organismi il cui ambito operativo è esattamente coincidente con detto territorio o compreso in esso.
Le disposizioni sin qui richiamate concernono anche le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

[3] Tale disposizione non si applica alle nomine e designazioni di rappresentanti degli enti locali in organismi regionali o comunque sottoposti alla disciplina regionale (art. 22, comma 2bis, l.r. n.5/2008);

☐ di trovarsi nella/e causa/e di incompatibilità di cui alla/e succitata/e lett._____ in quanto _____
_____
e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **situazioni di conflitto di interesse** di cui all'art.12 della l.r. n.5/2008:
  a) di non essere dipendente dello Stato, della Regione e degli enti locali che comunque assolvano a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  b) di non essere dipendente o consulente dell'ente o organismo per il quale il nominativo è proposto, ovvero di enti o organismi da esso dipendenti o ad esso strumentali;
  c) di non essere membro di organi consultivi tenuti ad esprimere parere su provvedimenti degli organi dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  d) di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  e) di non avere lite pendente, come individuato ai sensi della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  f) di non avere prestato opera di consulenza a favore dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina nei dodici mesi precedenti;
  g) di non avere parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possano trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo (ovvero, sussistendo le attività suddette, che in esse non hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado);
  h) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado dei consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e degli assessori regionali, nonché convivente dei medesimi soggetti, se e in quanto dichiarato ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 giugno 1983, n. 48 (Norme sulla previdenza, l'assicurazione infortuni e l'indennità di fine mandato ai consiglieri della Regione Toscana) e successive modificazioni;
  i) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado di sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; di assessore e presidente di provincia della Toscana; di presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; di componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);
  j) di non essere dirigente regionale in quiescenza da meno di dodici mesi;
  k) se dirigente/dipendente regionale in servizio, di essere a conoscenza dell'obbligo di

collocamento in aspettativa previamente all'assunzione dell'incarico nel caso di nomina/designazione in organi di enti dipendenti della Regione di cui all'art.50 dello Statuto;

oppure

☐ di trovarsi nella/e situazione/i di conflitto di interessi di cui alla/e succitata/e lett. _____ in quanto_____
_____
e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **limitazioni per l'esercizio degli incarichi** di cui all'art.13 della l.r. n.5/2008:

  - di non esercitare un incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale

  oppure

  ☐ di esercitare il seguente incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale:_____
  _____
  e di impegnarsi, se nominato in altro organismo con incarico retribuito, a dimettersi dal medesimo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione della nuova nomina, pena la decadenza da quest'ultima;

  - di non essere stato nominato/designato per due mandati consecutivi nello stesso incarico oggetto della presente nomina/designazione;

  oppure

  ☐ di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nello stesso incarico oggetto della seguente nomina/designazione;

  - di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nel seguente incarico retribuito (diverso da quello oggetto della presente nomina/designazione) conferito con nomina/designazione regionale:_____
  _____

ALLEGA

- **curriculum completo degli studi ed esperienze professionali** (con elenco delle cariche e degli incarichi eventualmente ricoperti in enti, aziende, società ed organismi)

Si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati.

_____ _____
(Data) (Firma del candidato)

MOD1.doc

(La presente dichiarazione non necessita di autenticazione della firma e deve essere inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità' del dichiarante.)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003.

I dati da fornire da parte dell'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione per le proposte di nomine e designazioni regionali di cui all'art. 8 della legge regionale n. 5/2008.
I dati sono trattati ai fini esclusivi di tale legge e secondo quanto previsto dal d.lgs n. 196/2003 e dalla conseguente normativa regionale.
I dati sensibili inerenti l'appartenenza ad associazioni non saranno né comunicati ad altri soggetti né diffusi in alcuna forma.
Il conferimento dei dati è obbligatorio.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale.
Responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Patrizia Magazzini, dirigente del Settore Attività legislativa e giuridicha II.

(Allegato)

L. 23-4-1981 n. 154
Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale.
(Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 aprile 1981, n. 114).

ART. 2

Non sono eleggibili a consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale:

1) il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei Ministri;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;

4) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

5) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della regione, della provincia o del comune nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

6) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, alle preture ed ai tribunali amministrativi regionali nonché i vice pretori onorari e i giudici conciliatori;

7) i dipendenti della regione, della provincia e del comune per i rispettivi consigli [(5)];

8) i dipendenti dell'unità sanitaria locale facenti parte dell'ufficio di direzione di cui all'articolo 15, nono comma, numero 2), l. della *L. 23 dicembre 1978, n. 833*, ed i coordinatori dello stesso per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono o lo ricomprende;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate o lo ricomprende o dei comuni che concorrono a costituire l'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate;

10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della regione, della provincia o del comune;

11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dalla regione, provincia o comune;

12) i consiglieri regionali, provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altra regione, provincia, comune o circoscrizione.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8), 9), 10) e 11) non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 7) e 12) del precedente primo comma non hanno effetto se gli interessati cessano rispettivamente dalle funzioni o dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le strutture convenzionate, di cui al numero 9) del primo comma, sono quelle indicate negli *articoli 43 e 44 della L. 23 dicembre 1978, n. 833*.

La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi secondo, terzo e quarto del presente articolo entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

La cessazione delle funzioni importa la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato, senza assegni, fatta salva l'applicazione delle norme di cui alle leggi 12 dicembre 1966, n. 1078 , 20 maggio 1970, n. 300 , e 26 aprile 1974, n. 169.

Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Le cause di ineleggibilità previste dai numeri 8) e 9) del presente articolo non si applicano per la carica di consigliere provinciale.

MOD. 2

Alla Regione Toscana
D. G. della Presidenza
Settore Attività legislativa e giuridica II
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Nomina/designazione alla carica di _____
_____

CODICE ENTE ☐☐☐☐☐

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA PROPRIA

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente a _____,
via/piazza _____, numero di telefono_____,
codice fiscale n. _____,

barrare una delle caselle sotto indicate, qualora ricorra l'ipotesi [1]

☐ dirigente regionale

☐ dipendente regionale

☐ dipendente di altra pubblica amministrazione: specificare denominazione ed indirizzo completo dell'ente di appartenenza _____
_____

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione), per la nomina/designazione alla carica di _____
_____.

A tale scopo il/la sottoscritto/sottoscritta

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole

[1] Ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", precedentemente all'eventuale nomina dovrà essere prodotta l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R, quanto segue:

-di essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione;
-di essere disponibile ad accettare l'incarico;
-di appartenere alle seguenti associazioni con finalità o comunque con attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica: *(nel caso di non appartenenza ad alcuna associazione è necessario barrare lo spazio sottostante)*

_____
_____
_____

DICHIARA INOLTRE

- Con riferimento alla **normativa specifica relativa alla nomina** in questione:

  - di non trovarsi in cause ostative previste da norme disciplinanti specificamente la presente nomina o designazione;

  oppure

  ☐ di trovarsi nella seguente causa ostativa: _____
  _____
  e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

- Con riferimento alle **cause di esclusione** di cui all'art.10 della l.r. n.5/2008:
  a) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
  b) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e successive modificazioni;
  c) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e successive modificazioni;
  d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), come previsto dall'articolo 8 della legge regionale 29 agosto 1983, n. 68 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della legge 25 gennaio 1982, n. 17 in materia di associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali);

e) di non ricadere nelle previsioni dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154[2] (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), ad esclusione dei dipendenti regionali, fermo restando quanto per essi previsto dalle lettere a) e k) del comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 5/2008.

- Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art.10 bis della l.r. n.5/2008 **(nomina ad amministratore di società a partecipazione regionale)**:

  - di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi a quello di amministratore di società a partecipazione regionale con chiusura in perdita di tre esercizi consecutivi.

- Con riferimento alle **cause di incompatibilità** di cui all'art.11 della l.r. n.5/2008:
  a) di non essere sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; assessore e presidente di provincia della Toscana; presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: "Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)[3];
  b) di non essere giudice costituzionale, magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario e di ogni giurisdizione speciale, fatte salve specifiche disposizioni di legge;
  c) di non essere avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato o di altri enti pubblici;
  d) di non essere appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo;
  e) di non essere difensore civico di regione, provincia o comune;
  f) di non essere titolare di due incarichi di membro effettivo in collegi sindacali e organi di controllo, la cui designazione o nomina sia di competenza di enti pubblici anche economici o di società di capitali da essi partecipate in modo esclusivo o prevalente;
  g) di non essere titolare di incarico professionale di studio, consulenza o ricerca conferito dalla Regione;
  g bis) di non essere titolare di incarico conferito dalla Regione a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione;

  oppure

  ☐ di trovarsi nella/e causa/e di incompatibilità di cui alla/e succitata/e lett._____ in quanto _____

[2] I casi in cui le previsioni dell'articolo 2 della l. 154/1981 sono riferite al territorio nel quale il titolare di una determinata carica esercita le sue funzioni costituiscono causa di esclusione limitatamente ad organismi il cui ambito operativo è esattamente coincidente con detto territorio o compreso in esso.
Le disposizioni sin qui richiamate concernono anche le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

[3] Tale disposizione non si applica alle nomine e designazioni di rappresentanti degli enti locali in organismi regionali o comunque sottoposti alla disciplina regionale (art. 22, comma 2bis, l.r. n.5/2008);

e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **situazioni di conflitto di interesse** di cui all'art.12 della l.r. n.5/2008:
  a) di non essere dipendente dello Stato, della Regione e degli enti locali che comunque assolvano a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  b) di non essere dipendente o consulente dell'ente o organismo per il quale il nominativo è proposto, ovvero di enti o organismi da esso dipendenti o ad esso strumentali;
  c) di non essere membro di organi consultivi tenuti ad esprimere parere su provvedimenti degli organi dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  d) di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  e) di non avere lite pendente, come individuato ai sensi della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
  f) di non avere prestato opera di consulenza a favore dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina nei dodici mesi precedenti;
  g) di non avere parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possano trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo (ovvero, sussistendo le attività suddette, che in esse non hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado);
  h) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado dei consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e degli assessori regionali, nonché convivente dei medesimi soggetti, se e in quanto dichiarato ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 giugno 1983, n. 48 (Norme sulla previdenza, l'assicurazione infortuni e l'indennità di fine mandato ai consiglieri della Regione Toscana) e successive modificazioni;
  i) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado di sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; di assessore e presidente di provincia della Toscana; di presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; di componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);
  j) di non essere dirigente regionale in quiescenza da meno di dodici mesi;
  k) se dirigente/dipendente regionale in servizio, di essere a conoscenza dell'obbligo di collocamento in aspettativa previamente all'assunzione dell'incarico nel caso di nomina/designazione in organi di enti dipendenti della Regione di cui all'art.50 dello Statuto;

oppure

☐ di trovarsi nella/e situazione/i di conflitto di interessi di cui alla/e succitata/e lett. _____ in quanto_____
_____
e di essere disponibile, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **limitazioni per l'esercizio degli incarichi** di cui all'art.13 della l.r. n.5/2008:

  - di non esercitare un incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale

  oppure

  ☐ di esercitare il seguente incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale:_____
  _____
  e di impegnarsi, se nominato in altro organismo <u>con incarico retribuito</u>, a dimettersi dal medesimo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione della nuova nomina, pena la decadenza da quest'ultima;

  - di non essere stato nominato/designato per due mandati consecutivi nello stesso incarico oggetto della presente nomina/designazione;

  oppure

  ☐ di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nello stesso incarico oggetto della seguente nomina/designazione;

  - di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nel seguente incarico retribuito (diverso da quello oggetto della presente nomina/designazione) conferito con nomina/designazione regionale:_____
  _____

ALLEGA

- **curriculum completo degli studi ed esperienze professionali** (con elenco delle cariche e degli incarichi eventualmente ricoperti in enti, aziende, società ed organismi)

Si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati.

_____ _____
(Data) (Firma del candidato)

MOD2candidatura.doc

(La presente dichiarazione non necessita di autenticazione della firma e deve essere inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità' del dichiarante.)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003.

I dati da fornire da parte dell'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione per le proposte di nomine e designazioni regionali di cui all'art. 8 della legge regionale n. 5/2008.
I dati sono trattati ai fini esclusivi di tale legge e secondo quanto previsto dal d.lgs n. 196/2003 e dalla conseguente normativa regionale.
I dati sensibili inerenti l'appartenenza ad associazioni non saranno né comunicati ad altri soggetti né diffusi in alcuna forma.
Il conferimento dei dati è obbligatorio.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale.
Responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Patrizia Magazzini, dirigente de Settore Attività legislativa e giuridica II.

(Allegato)

L. 23-4-1981 n. 154
Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale.
(Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 aprile 1981, n. 114).

ART. 2

Non sono eleggibili a consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale:

1) il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei Ministri;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;

4) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

5) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della regione, della provincia o del comune nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

6) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, alle preture ed ai tribunali amministrativi regionali nonché i vice pretori onorari e i giudici conciliatori;

7) i dipendenti della regione, della provincia e del comune per i rispettivi consigli [(5)];

8) i dipendenti dell'unità sanitaria locale facenti parte dell'ufficio di direzione di cui all'articolo 15, nono comma, numero 2), l. della *L. 23 dicembre 1978, n. 833*, ed i coordinatori dello stesso per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono o lo ricomprende;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate o lo ricomprende o dei comuni che concorrono a costituire l'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate;

10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della regione, della provincia o del comune;

11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dalla regione, provincia o comune;

12) i consiglieri regionali, provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altra regione, provincia, comune o circoscrizione.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8), 9), 10) e 11) non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 7) e 12) del precedente primo comma non hanno effetto se gli interessati cessano rispettivamente dalle funzioni o dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le strutture convenzionate, di cui al numero 9) del primo comma, sono quelle indicate negli *articoli 43 e 44 della L. 23 dicembre 1978, n. 833*.

La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi secondo, terzo e quarto del presente articolo entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

La cessazione delle funzioni importa la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato, senza assegni, fatta salva l'applicazione delle norme di cui alle leggi 12 dicembre 1966, n. 1078 , 20 maggio 1970, n. 300 , e 26 aprile 1974, n. 169.

Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Le cause di ineleggibilità previste dai numeri 8) e 9) del presente articolo non si applicano per la carica di consigliere provinciale.